IL TESORO PREZIOSO

Foglietto di informazione settimanale della Parrocchia Beata Vergine del Carmine in Assemini

www.parrocchie.it/assemini/carmine/ Anno 2026/n.42 – 8 novembre 2026

bvcarmineassemini@gmail.com - 3520732614



passo dopo passo!

La necessità di un adeguato tempo di ripensamento del percorso di catechesi proposto in parrocchia ma anche alcune felici circostanze che hanno interessato la nostra comunità, come l'ordinazione sacerdotale di don Leonardo, hanno fatto si che solo ora si possa dare avvio al cammino "del catechismo"(!!!!) per un bel gruppo di ragazzi dai 6 ai 13 anni. Con delle novità significative che proprio alcune domeniche fa abbiamo condiviso anche con i genitori, restituendo loro il compito di testimoni ed educatori nel cammino di fede dei loro figli. Anzitutto, con un importante lavoro di confronto con i catechisti, si è scelto di ridare centralità alla Messa festiva e così far assaporare ai ragazzi la bellezza e l'importanza dell'incontro con Il Signore nella liturgia e nella preghiera insieme. Per agevolare le famiglie, abbastanza oberate di corse e di impegni, nello stesso giorno della Messa (il *sabato* per i più "grandi" in preparazione alla Cresima e la *domenica* per i più piccoli) si svolgerà l'incontro di catechesi.

Già la Messa! Ci sono poche cose certe nella vita e tra queste c'è la scena che si presenta nelle nostre parrocchie, compresa la nostra, non solo quando inizia l'estate: i pochi volti di bambini e ragazzi, e anche delle loro famiglie, presenti a Messa. Inutile dire che, ben consapevoli di tutte le scusanti e la comprensione per tutte le motivazioni che preoccupano ogni famiglia, questo vuoto così repentino e massiccio è un importante scossone capace di far affiorare domande, senso di inadeguatezza, percezione di fallimento e tanto altro. La preoccupazione fondamentale, infatti, è secondo me la significatività che in ogni cristiano, di ogni età, assume e riveste l'incontro con il Signore nell'Eucarestia "fonte e culmine" della vita cristiana. Così Papa Leone incontrando il dicastero per la Nuova evangelizzazione: "Una sempre più diffusa *privatizzazione* della fede impedisce spesso a questi fratelli e sorelle di conoscere la ricchezza e i doni della Chiesa, luogo di grazia, di fraternità e d'amore! Tanti genitori, nell'educazione alla fede dei figli, necessitano di comunità che li sostengano nel creare le *condizioni* affinché questi possano incontrare Gesù, luoghi in cui si realizza quella comunione d'amore che trova la sua fonte ultima in Dio stesso." La frase che segue, poi, è bene che la imprima profondamente nel mio cuore di pastore di questa comunità parrocchiale: "La fede è anzitutto risposta a uno sguardo d'amore, e il più grande errore che possiamo fare come cristiani è, secondo le parole di Sant'Agostino, «pretendere di far consistere la grazia di Cristo nel suo esempio e non nel dono della sua persona» (*Contra Iulianum opus imperfectum*, II, 146). Quante volte, in un passato forse non molto lontano, ci siamo dimenticati di questa verità e abbiamo presentato la vita cristiana principalmente come un insieme di precetti da rispettare, sostituendo all'esperienza meravigliosa dell'incontro con Gesù, Dio che si dona a noi, una religione moralistica, pesante, poco attraente e, per certi versi, irrealizzabile nella concretezza del quotidiano." Incasso e vado avanti. Palla al centro. Si rinizia!

don Emanuele

Calendario liturgico		
2026 NOVEMBRE 7 Sabato		**Ore 10.30 Santa Messa nella chiesetta del Carmine** Salvatore ore 16.00 *con i ragazzi e i genitori*: Per la comunità parrocchiale *Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Franca e Gabriele
8 Domenica	**XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** **ANNO A**	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Per la comunità parrocchiale Ore 11.00 Lucia e Paola Ore 18.00 Giuseppe e Maria
9 Lunedì	**DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE**	Ore 16.00 Rosario Perpetuo *Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Nicoletta
10 Martedì	**SAN LEONE MAGNO**	*Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Ad mentem
11 Mercoledì	**SAN MARTINO DI TOURS**	*Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Piergiorgio
12 Giovedì		*Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Assuntina - *trigesimo* **Ore 18.45 Adorazione Eucaristica comunitaria**
13 Venerdì	***PRIMO VENERDÌ***	*Dalle 9.00 alle 12.00 Adorazione Eucaristica* *Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* **Ore 18.00 Santa Messa con tutti i parenti dei defunti cui è stato celebrato il funerale nella nostra parrocchia dal 2 novembre 2025 al 2 novembre 2026**
14 Sabato		ore 16.00 *con i ragazzi e i genitori*: Per la comunità parrocchiale *Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Mario, Anedina e Suor Enedina
15 Domenica	**XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** **ANNO A**	Ore 7.30 Ebmea Ore 9.30 Per la comunità parrocchiale Ore 11.00 Lucia e Bruno Ore 18.00 Luigi - *anniversario*

In ascolto di Pietro

con Papa Leone XIV

Mercoledì, 4 novembre 2026

I Documenti del Concilio Vaticano II. IV. Costituzione *Gaudium et spes*. 8. *La fede e la vita sociale, politica ed economica* (*GS*, 63-76)

La dimensione sociale è parte integrante, oltre che della natura umana, anche della nostra fede in Cristo Gesù, come preziosa eredità che riceviamo dall'incarnazione del Figlio di Dio. La Costituzione *Gaudium et spes* (*GS*) lo ricorda nei capitoli III e IV della seconda parte, dedicati alla vita economico-sociale e a quella della comunità politica. Anche in questi campi la fede cristiana offre criteri di discernimento. I Padri conciliari evidenziano anzitutto il pericolo per la pace mondiale che deriva dagli squilibri legati a uno sviluppo economico non equo e non rispettoso del creato (cfr *GS*, 63). Una visione lungimirante, che purtroppo ha trovato conferma nella parte finale del secolo scorso e che più ancora riscontriamo oggi. Per correggere la rotta – avverte il Documento – non basta lo sviluppo tecnico, «si richiedono molte riforme nelle strutture della vita economico-sociale; è necessario anche da parte di tutti un mutamento di mentalità e di abitudini di vita» (ibid.). Perciò *Gaudium et spes* presenta in sintesi la visione cristiana dello sviluppo economico, che dev'essere sempre al servizio dell'uomo e sotto il controllo dell'uomo (cfr *GS*, 64-65). Appare già qui chiaramente il concetto di sviluppo integrale, che poi San Paolo VI porrà al centro della sua Enciclica *Populorum progressio* (1967). Più che mai attuali sono poi gli appelli a impegnarsi per eliminare le discriminazioni a danno dei gruppi sociali più deboli e dei migranti (cfr *GS*, 66).

Il cuore dell'economia è il lavoro. Attraverso di esso l'uomo si sviluppa come persona, provvede alle necessità familiari, esprime il proprio talento, partecipa alla vita sociale e costruisce un mondo migliore collaborando all'opera creatrice di Dio. Il lavoro non può mai essere distorto a danno delle persone, del bene comune o del creato. La vera sfida è offrire a tutti opportunità di mettere a frutto le proprie capacità: non sono accettabili la disoccupazione, lo sfruttamento e condizioni di lavoro che mettono in pericolo la salute e la vita stessa (cfr *GS*, 67). I lavoratori hanno il diritto e il dovere di partecipare alle decisioni che riguardano la loro attività, anche in forma associata, affrontando i conflitti con il dialogo e azioni non violente (cfr GS, 68).

In questo contesto il Concilio richiama uno dei principi fondamentali del magistero sociale, cioè la destinazione universale dei beni della terra (cfr *GS*, 69) e lo declina nel campo finanziario, affermando che «tutti i responsabili di tali investimenti e della organizzazione della vita economica globale – sia singoli che gruppi o pubbliche autorità – devono […] da una parte vigilare affinché si provveda ai beni necessari richiesti per una vita decorosa sia dei singoli che di tutta la comunità e, d'altra parte, prevedere le situazioni future e assicurare il giusto equilibrio tra i bisogni attuali di consumo, sia individuale che collettivo, e le esigenze di investimenti per la generazione successiva» (*GS*, 70). *Gaudium et spes* passa poi a trattare della comunità politica, apprezzando diversi segni positivi nell'epoca contemporanea, soprattutto il fatto che «da una coscienza più viva della dignità umana sorge, in diverse regioni del mondo, lo sforzo di instaurare un ordine politico-giuridico nel quale siano meglio tutelati nella vita pubblica i diritti della persona» (*GS*, 73).

La comunità politica esiste in funzione del bene comune, che consiste «nell'insieme di quelle condizioni di vita sociale che consentono e facilitano agli esseri umani, alle famiglie e alle associazioni il conseguimento più pieno della loro perfezione» (*GS*, 74). E sempre al bene comune deve mirare l'esercizio dell'autorità politica, che si struttura e opera secondo le circostanze locali e storiche, ma sempre avendo a cuore il bene dell'intera famiglia umana (cfr ibid.). *Gaudium et spes* ribadisce che «la comunità politica e la Chiesa sono indipendenti e autonome l'una dall'altra nel proprio campo. Ma tutte e due, anche se a titolo diverso, sono a servizio della vocazione personale e sociale degli stessi uomini. Esse svolgeranno questo loro servizio a vantaggio di tutti in maniera tanto più efficace, quanto più coltiveranno una sana collaborazione tra di loro» (*GS*, 76). Carissimi, impegnarsi nell'economia e nella politica secondo questi criteri è un modo di costruire la pace. Come ricordava Papa Francesco, «la guerra è un fallimento della politica e dell'umanità, una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male» (Lett. enc. *Fratelli tutti*, 261). Al contrario, la politica che si prende cura delle ferite dei popoli e di quanti subiscono ingiustizia offre motivi di speranza per l'avvenire dell'umanità.

bacheca



appuntamenti
1-8 novembre 2026

Lunedì, 9 novembre 2026
Ore 16.00 *Rosario perpetuo*

Mercoledì, 11 novembre 2026
Ore 18.45 Incontro dei lettori

Giovedì, 12 novembre 2026
Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario
Ore 18.00 Santa Messa
Ore 18.45 Adorazione Eucaristica comunitaria

Venerdì, 13 novembre 2026
Primo venerdì del mese
Ore 9.00-12.00 Adorazione Eucaristica
Ore 18.00 Santa Messa con tutti i parenti dei defunti cui è stato celebrato il funerale nella nostra parrocchia dal 2 novembre 2025 al 2 novembre 2026

Sabato, 14 novembre 2026
Ore 16.00 Santa Messa per i ragazzi e i genitori del catechismo e incontro con i ragazzi

Domenica, 15 novembre 2026
Ore 9.30 Santa Messa per i ragazzi e i genitori del catechismo
e incontro con i ragazzi



Carissimi parrocchiani e lettori de “Il Tesoro prezioso”, sono Nicolas Arba, ho 26 anni e provengo dalla comunità di San Vito, nel Sarrabus. È ormai quasi un mese che sono entrato a far parte di questa bella comunità, che giorno dopo giorno sto imparando a conoscere e apprezzare nelle sue varie sfaccettature. Dopo diversi anni di esperienze pastorali in varie realtà della nostra diocesi, a partire dalla parrocchia di San Paolo a Cagliari, passando per la Madonna della Fiducia a Solanas, San Giuseppe a Pirri, San Luca a Quartu e il Policlinico di Monserrato, per il sesto anno pastorale sono stato affidato a questa comunità parrocchiale, sotto la guida del parroco don Emanuele e del viceparroco don Leonardo, per vivere un’esperienza pastorale ancora più ampia e intensa. Sono davvero felice di essere qui con voi e di far parte di questa comunità bella e vivace. Trascorrerò parte della settimana in seminario, per portare a termine gli studi teologici, e buona parte della settimana nella nostra comunità, condividendone la vita e le diverse attività pastorali. In queste prime settimane ho avuto modo di incontrare tante persone e di conoscere diversi ambiti pastorali della nostra parrocchia. In ogni occasione mi sono sentito atteso e accolto con affetto e disponibilità, e di questo vi sono molto grato. Mi metto accanto a voi, con gioia e disponibilità, per crescere insieme nella fede e lasciarci guidare dal Buon Pastore nel cammino che ci attende. Mi affido alle vostre preghiere e all’intercessione della Beata Vergine Maria del Carmelo, patrona della nostra parrocchia, affinché accompagni e custodisca questo nuovo tratto di strada che siamo chiamati a condividere. Grazie di cuore per la vostra accoglienza.

Nicolas